

Thomas De Luca

Assessorato all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica

Le attività dell'assessorato guidato da Thomas De Luca segnano una svolta decisiva verso la transizione energetica al fine di coniugare gli obiettivi di autonomia e autoconsumo con la rigorosa tutela del paesaggio. Alla spinta verso le energie rinnovabili si accompagna la decarbonizzazione dell'industria pesante. Attraverso la scelta strategica dell'economia circolare per chiudere il ciclo dei rifiuti senza inceneritori e un piano senza precedenti di biomonitoraggio sanitario e controllo delle acque, viene posta la salute pubblica e la rigenerazione ambientale al centro dell'azione di governo. Le misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo stop al consumo di suolo disegnano un'Umbria che pianifica il futuro investendo sulla resilienza dei territori e sulla valorizzazione delle risorse naturali come bene comune.

Transizione energetica

Approvazione della LR n.7 del 16/10/2025 per la transizione energetica e la tutela del paesaggio, con definizione di aree idonee e non idonee alle FER. Promozione di autoconsumo, contrasto alla povertà energetica e sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili per obiettivi di autonomia energetica, zero emissioni e zero consumo di suolo entro il 2050. Stanziamento di 8,5 milioni di euro per efficienza energetica, impianti FER e Comunità Energetiche. Avvio di un nuovo sistema di gestione delle grandi derivazioni idroelettriche tramite società pubblico-privata.

Qualità dell'aria

Emissioni odorigene: approvazione delle Linee guida regionali sulle emissioni odorigene (DGR n. 947/2025), per la gestione delle criticità ambientali.

Approvazione del programma di valutazione della rete di monitoraggio (DGR n. 1242/2025).

Accordo di Programma AST per riduzione e contenimento delle emissioni, rafforzamento del monitoraggio della qualità dell'aria e rispetto dei limiti europei sugli inquinanti. Previsti 1 miliardo di investimenti per la decarbonizzazione dell'industria hard-to-abate. Realizzazione della nuova rampa scorie e avvio del progetto di Landfill mining a Vocabolo Valle, per il recupero delle scorie e la messa in sicurezza. Misure per il rispetto dei limiti sul nichel entro il 2030 e verifica della riduzione effettiva. Potenziamento e riorganizzazione delle centraline di monitoraggio, con nuovi supersiti, e mappatura delle emissioni fuggitive e dei metalli pesanti in collaborazione con Università e Arpa.

Risorse idriche e difesa del suolo

Contrasto al dissesto idrogeologico: prossima conclusione di 11 interventi pubblici per la mitigazione del rischio alluvioni e frane, con risorse complessive per circa 25,8 milioni di euro.

Gestione grandi derivazioni idroelettriche: istituzione del gruppo di lavoro (DGR n. 30/2025) e firma dell'Accordo di Programma per il rilancio del sito AST e la gestione delle concessioni in scadenza.

Monitoraggio inquinanti (PFAS): istituzione del Tavolo tecnico regionale (DGR n. 119/2025) e approvazione del Protocollo d'Intesa per una campagna di monitoraggio intensiva sulle acque potabili.

Implementazione del progetto "RIMU-CLIMA" per il potenziamento della rete di controllo idrometeorologico regionale e la previsione di eventi calamitosi legati a fenomeni estremi.

Progetto "Umbria Region Adaptation to Climate Change" in partenariato con 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare Umbria.

Tutela lago Trasimeno, emblema dei cambiamenti climatici in Umbria. Azioni basate sul rapporto acqua-energia. Rete di accumulo: bacini idrici e laghi artificiali come batterie naturali per la raccolta di acqua piovana e l'immagazzinamento di energia rinnovabile tramite pompaggio idroelettrico.

Urbanistica ed economia circolare

Fondo consumo di suolo: approvazione dell'avviso pubblico (DD n. 10555/2025) con 3,8 milioni di euro destinati agli enti locali per interventi di rinaturalizzazione, forestazione urbana, decementificazione e prevenzione delle isole di calore.

Riforma normativa edilizia: preadozione del disegno di legge (DGR n. 1232 del 26.11.2025) per la modifica della L.R. 1/2015, recependo le novità del decreto "Salva Casa".

Progetto SIERO in collaborazione con Arpa, Ramboll e Grifo Agroalimentare: bonifica delle falde acquifere contaminate mediante l'utilizzo del siero di latte come risorsa per la degradazione dei solventi clorurati inquinanti.

Biomonitoraggio, biodiversità e rigenerazione

Progetto InSingergia (1,5 mln del PNRR) per biomonitoraggio di 200 residenti e analisi di 50 contaminanti, inclusi PFAS.

Progetto Neo Conca (200 mila euro): studio su esposizioni ambientali, stato di salute, rischio oncologico e correlazioni con inquinamento.

Progetto Proud to Bee Quarry: incremento della biodiversità tramite l'installazione di 250 arnie in oltre 30 cave, con monitoraggio ambientale e tutela degli impollinatori, e utilizzo di miele e api per il biomonitoraggio dei microinquinanti e dei metalli pesanti.

Chiusura ciclo dei rifiuti

Avvio del percorso per l'approvazione entro il 2026 di una legge sull'economia circolare orientata alla chiusura del ciclo dei rifiuti senza inceneritori, con riduzione dei conferimenti in discarica e valutazione della tecnologia "Waste-to-Hydrogen" insieme a prevenzione, raccolta differenziata spinta e nuova impiantistica per il riciclo e il massimo recupero di materia

Semplificazione

Rilascio del portalino online per la digitalizzazione completa delle istanze di Autorizzazione Unica Ambientale e aggiornamento delle checklist per la Valutazione di Impatto Ambientale.

In corso predisposizione di una piattaforma digitale per la pre-valutazione delle verifiche di VAS (screening) della pianificazione comunale e regionale, comprensiva di uno sportello digitale per l'inserimento delle procedure.